

Permessi per i frontalieri in formato carta di credito

«Saranno più sicuri»

COMO

MARCO PALUMBO

Ci ha pensato ieri il Dipartimento cantonale delle Istituzioni a comunicare che da domani, anche in Canton Ticino, sarà introdotta la nuova carta di soggiorno "AA19" in formato carta di credito per cittadini dell'Unione Europea e dei Paesi Aels (tra cui il Portogallo, tra le comunità più numerose in Svizzera) nonché per i permessi per frontalieri "G" (quelli più diffusi tra i nostri lavoratori) ed i permessi "C".

«Per i cittadini di Stati terzi titolari di permessi "L", "B" e "C" la situazione rimarrà invariata poiché essi sono già ora in possesso di una carta biometrica», ha confermato il Dipartimento dell'Istituzioni che fa capo al Governo cantonale. L'idea del permesso "G" - tanto

per citare l'esempio più calzante - in formato carta di credito concretizza così un progetto del Dipartimento federale della Giustizia, destinato ad entrare in vigore con tempi diversi nei Cantoni.

Come funziona

«Il nuovo formato, nel quale saranno integrate la fotografia e la firma - ma non i dati biometrici - è stato previsto per garantire una maggior sicurezza e per rispondere meglio alle esigenze di una società moderna - ha fatto sapere il Dipartimento cantonale delle Istituzioni -. Per far fronte all'aumento di rilevamenti di dati personali conseguente a questo cambiamento, che arriverà a contare circa 250 registrazioni aggiuntive giornaliere, l'organizzazione della Sezione della

popolazione è stata adeguatamente ridefinita e potenziata. Dal 1° ottobre 2021, i rilevamenti saranno effettuati dal Servizio documenti d'identità con sede a Bellinzona che già si occupa della registrazione dei dati relativi a cittadini di Stati terzi oltre all'elaborazione dei documenti d'identità svizzeri. Grazie a un'agenda online la persona straniera potrà spostare l'appuntamento in modo semplice e rapido in base alle proprie esigenze».

Un'informazione di servizio importante questa per chi deve richiedere il permesso "G" o "C", quest'ultimo legato al domicilio.

Il formato carta di credito non varrà solo per i nuovi permessi (71586 i frontalieri impiegati in Ticino al 30 giugno scorso), ma anche per i rinnovi,



Per i frontalieri comaschi in arrivo una nuova carta di soggiorno

come pure in occasione di modifiche che rendono necessario un aggiornamento del permesso. Per diretta conseguenza, i permessi di soggiorno rilasciati in forma cartacea rimarranno dunque validi fino alla data della loro scadenza e saranno sostituiti unicamente in caso di modifiche. Non dovrebbero esserci aggravii in termini di burocrazia per i frontalieri, anche se ieri - via social - qualche malumore è emerso per questo cambio radicale legato ai permessi.

Le polemiche in rete

C'è anche chi ha ipotizzato una strategia ben precisa di Bellinzona - con l'assist di Berna - dietro questa novità tecnologica. «I nuovi permessi serviranno per eliminare quelli non più attivi ancora in circolazione, utilizzati per entrare in Ticino durante i periodi in cui erano in vigore, causa Covid, restrizioni in ingresso», si legge in uno dei tanti commenti social alla novità annunciata ieri da Bellinzona. E c'è anche chi ha proposto di accorciare la validità di questi permessi - siano essi nuovi o rinnovi - così da poter monitorare costantemente la situazione a livello cantonale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cna Lombardia Il nuovo presidente è Bozzini

Il voto

L'imprenditore: «Rafforzare la capacità di fare rappresentanza in favore delle Pmi»

Giovanni Bozzini è il nuovo presidente di Cna Lombardia, che raccoglie più di 25 mila soci in regione.

Bozzini, imprenditore del segmento servizi socio-sanitari alla persona, rimarrà in carica 4 anni, è stato eletto dal Consiglio regionale di Cna. Il voto ha coinvolto 71 delegati di tutte le province e di 36 categorie. Tra i presenti anche una nutrita delegazione di Cna del Lario e della Brianza, che rappresenta il 20% degli associati lombardi, guidata dal presidente Pasquale Diioda e dal segretario Ivano Brambilla.

«La mia priorità è rafforzare la capacità di Cna di fare rappresentanza e lobby a favore delle micro e piccole imprese socio - ha affermato Bozzini che ha preso il testimone del varesino Daniele Parolo - Il mio impegno sarà quello di conoscere le esigenze dei mercati che rappresentiamo e interloquire con tutte le istituzioni competenti per plasmare un ambiente normativo, amministrativo e fiscale amichevole nei confronti di chi ha il coraggio di fare impresa in un Paese meraviglioso ma complesso».

Sostenibilità e formazione in cima agli impegni futuri: «Cna Lombardia sta lavorando con la Giunta e il Consiglio intorno a una precisa agenda di priorità: efficientamento energetico ed economia circolare, digitalizzazione delle Pmi, formazione 4.0 dei titolari, rafforzamento patrimoniale del nostro tessuto produttivo, valorizzazione di tutti gli elementi di autonomia fiscale amministrativa».

DAL 30 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE OFFERTE DA COGLIERE

SOTTOCOSTO

ALCUNI ESEMPI

OLIO EXTRA VERGINE MONINI
classico, 1 litro

€ 6,38
400.000 PEZZI*

SOTTOCOSTO -50%

€ 3,19



PARMIGIANO REGGIANO DOP
stagionatura minima 24 mesi, trancio

al kg
€ 24,99

SOTTOCOSTO -52%

al kg
€ 11,99



FILETTI DI TONNO RIO MARE
all'olio di oliva, 180 g

€ 5,95
(€ 33,06 al kg)

SOTTOCOSTO -53%

€ 2,79
(€ 15,50 al kg)



DETERSIVO LIQUIDO PER LAVATRICE DIXAN
conf. 3x27 lavaggi

€ 19,30
85.000 PEZZI*

SOTTOCOSTO -56%

€ 8,49



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA
PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.



ESSELUNGA OFFICIAL PARTNER

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA, BRIANZA, PAVIA, PIAZZANZA E VARESE.
GLI SCONTI FEDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FEDATY - FINO AD esaurimento SCORTE.

Brexit, rallenta l'esportazione di alimenti dall'Italia

L'allarme

Difficoltà nelle consegne in Gran Bretagna a causa della burocrazia e dei costi di trasporto

In seguito alla Brexit, sono emerse difficoltà nelle consegne, che mettono in pericolo 3,6 miliardi di valore annuale delle esportazioni agroalimentari italiane in Gran Bretagna. Nel 2021, per la prima volta da un decennio, risultano in calo del 2%.

Queste difficoltà coinvolgono anche i prodotti comaschi, dai formaggi ai salumi. La Gran Bretagna si classifica al quarto posto tra i partner commerciali dell'Italia per cibo e bevande dopo. «Dopo il vino, con il prosecco in testa, al secondo posto tra i prodotti agroalimentari più venduti in Gran Bretagna ci sono i derivati del pomodoro, ma rilevante è anche il ruolo della pasta, dei formaggi, salumi e dell'olio d'oliva. Importante anche il flusso di Grana Padano e Parmigiano Reggiano», precisa Coldiretti.

Nel dettaglio, il calo delle spedizioni dall'Italia di pasta è del 27%, salsa di pomodoro al 14%, formaggi 6%, vini e spumanti 2%. «A frenare l'export alimentare nazionale in UK sono le difficoltà burocratiche e amministrative che interessano le nuove procedure doganali - prosegue la nota - e riguardano anche l'aumento dei costi di trasporto dovuti a ritardi e maggiori controlli».

Il problema «riguarda soprattutto prodotti deperibili come frutta e verdura che, per circa un terzo, provengono dall'Unione europea. Difficoltà che rischiano di favorire l'arrivo di cibi e bevande extracomunitarie non conformi agli standard di sicurezza».